Anno VII. — N. 237. Udine, Venerdì-Sabato 17-18 Ottobre 1884. Abbonamento postale.

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno L. 20, semestre » 11, trimestre » 6, mese » 2
Estero: anno L. 32, semestre » 17, trimestre » 9
Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.

L' opera dei circoli cattolici operai

E' una pietosa istoria quella della fondazione dei circoli cattolici d' operai, in Francia, al domani dei disastri del 1870 e 1871. Il bollettino mensuale dell'opera, l'Associazione *Cattolica* residente a *Parigi*, l' ha narrata in pagine commoventi nelle quali anno per anno, quasi giorno per giorno, si possono seguire i progressi dell' Associazione medesima.

Fin dalla sua prima seduta, il 21 dicembre 1871, il Comitato sollecitava la benedizione del Santo Padre ed invitava „ gli uomini di buona volontà „ ad unirsi per “ combattere la Rivoluzione nel cuore del popolo, opponendo alle dottrine sovversive, agl' insegnamenti funesti, le sante lezioni dell' Evangelo.... alla negazione atea, l' affermazione cattolica „ e chiamando tutti coloro che non volevano disperare della Francia, nè di se stessi “ ad incontrarsi nel campo della verità cattolica e dell' ordine sociale cristiano. „

Il primo articolo dello Satuto ci dice il fine dell' Opera, il quale è: “ Consacrazione della classe dirigente, alla classe operaia. „ Perciò prima di indirizzarsi al popolo e di parlargli de' suoi diritti, l' Opera si volge alle autorità sociali, e li intrattiene dei loro doveri, e, nel tempo stesso che afferma la necessità di una gerarchia sociale, rammenta alle classi elevate che desse cessarono per loro colpa d' essere le classi dirigenti, abbandonando, in Francia, la tutela delle classi popolari, e che perciò hanno la loro parte di responsabilità nei disordini rivoluzionari. « Le classi elevate non sono il popolo, diceva Thiers, ma lo fanno per il contagio delle loro idee e dei loro sentimenti. „ E' questa potenza dell' esempio che venne misconosciuta dalla vecchia società francese, e che l' Opera dei circoli cattolici rimette in onore.

Le relazioni annuali pubblicate dal bollettino dell' opera mostrano come l' appello fatto dall' Associazione “ agli uomini di buona volontà „ fu ascoltato nella intera Francia. Ben presto ciascun dipartimento ciascun circondario ebbe il suo Comitato locale, col suo presidente ed il suo segretario; e sotto il potente impulso del Comitato dirigente o dei Comitati locali, in ogni parte si videro nascere Associazioni cattoliche ora nella classe elevata ora nella classe operaia, e presero il nome di Circoli Cattolici.

Ma nel mentre si compieva l' opera di propaganda, a Parigi, sotto gli occhi stessi del Comitato generale, si costituiva un Consiglio degli studi, che aveva per ufficio d' illuminare il Comitato di direzione “ sui principii d' ordine sociale cristiano, e, particolarmente, su quelli che interessano il mondo del lavoro e le classi operaie. „

Recentemente questo Consiglio riassunse i primi studi in un lavoro di economia sociale che si occupa del reggime del lavoro.

Il quesito che si propone il Consiglio è questo: „ Tra le rivendicazioni del quarto Stato, quali sono quelle che la giustizia sociale riconosce come ben fondate? „

Questo quesito, che consiste *nella legge del lavoro*, legge non ancora fatta, è discusso da quasi un secolo, dagli uomini politici che si dividono in liberali ed in socialisti.

In Inghilterra e in Francia si restrinse l' intervento dello Stato a fissare le ore di lavoro ed alla protezione delle donne e dei fanciulli.

In Germania, invece, si pone per principio il diritto dell' operaio ad un salario supplementare di cui lo Stato stabilisce l' impiego.

Il Consiglio degli studi dell'Associazione Cattolica combatte i principii del liberalismo economico.

Del salario supplementare che Bismarck destina ad assicurazioni contro il ristagno delle industrie, contro le malattie e la vecchiaia, l' Associazione si giova per fondare un patrimonio che starà fra il padrone e l' operaio.

Lo Stato ed il Comune sono lasciati fuori. L' Associazione si rivolge al principale e gli domanda un primo capitale che sarà accresciuto più tardi, ossia una partecipazione dell' operaio ai guadagni, ovvero un interesse riconosciuto al lavoratore negli affari della casa per cui lavora.

Nè di questo salario supplementare si contenta il Consiglio degli studi. Esso caldeggia il *diritto al focolare*, cioè il diritto che l' operaio ha di costituire una famiglia, cioè di guadagnare tanto da costituirla.

E per ottenere ciò vuol determinare un movimento d' opinioni analogo a quello che in Inghilterra dal signor di Salisbury, ed in Germania è diretto dal principe di Bismarck.

Tosto o tardi i *costumi si convertono in leggi*. Ecco perchè il consiglio degli Studi vuol giungere alla riforma delle leggi mediante quella dei costumi che non si può sperare senza la costituzione della famiglia industriale, e la ricostituzione della famiglia operaia.

Nè si creda che tutto ciò rasenti l' utopia. Solo in Francia si contano quasi cento capi d' industria, i quali sotto una forma o sotto un' altra introdussero nelle loro officine l' uso del salario supplementare.

In Germania poi si contano *trecento banche popolari* che in fondo non sono che casse di mutuo soccorso e di mutuo credito, le quali hanno il capitale di un miliardo!

E' celebre il nome del P. Lodovico da Besse, Cappuccino francese. Dedicatosi allo studio dei problemi economici, con vero spirito di carità si adoperò indefessamente per attuare in Francia quelle opere che fossero di sollievo alla classe operaia. Il Luzzatti ricolmò di lodi questo umile fraticello ed ogniqualvolta si reca in Francia ha con lui dei lunghi e ripetuti colloqui. Ora il P. Lodovico ha pubblicato un libro, che è come il riassunto di tutti gli studii fatti da lui per assicurare una efficace e cristiana protezione agli operai. Ordinare la difesa dei padroni cristiani da una parte e degli operai cristiani dall' altra è l' intento cui mira l' illustre Cappuccino.

Questo libro si collega alla pratica dei consigli dati già tante volte dal Santo Padre e specialmente nella Enciclica contro la Framassoneria. E' evidente infatti che questa perderà molto della sua influenza allorchè anche sul campo del lavoro sarà formata una lega difensiva degli uomini veramente, cioè cristianamente onesti. Alla coalizione delle passioni corrotte e degli odii antisociali conviene opporre la coalizione degli interessi e delle coscienze oneste

Questa è la tesi sostenuta e dimostrata fino alla evidenza nel libro del P. Lodovico da Besse, che è precisamente intitolato: *Association chrétienne des honnetes gens sur le terrain des affaires* (*).

Raccomandiamo lo studio di questo libro ai cattolici che si occupano di associazioni operaie poichè ne caveranno cognizioni di generale utilità.

(*) Presso il direttore del credito mutuo popolare, *rue des Lombardes*, 23, Parigi: Prezzo L. 3,00.

IL DISARMO GENERALE

Un articolo di R. Bonghi nella *Nuova Antologia* ha ridestato la quistione oziosa del *disarmo generale*. Mentre tutti riconoscono i vantaggi grandissimi, che le finanze degli Stati, l' agricoltura e gli studii ritrarrebbero da un proporzionato disarmo, nessuno ardisce assumersi la responsabilità di una tale misura senza le opportune garanzie. L' alleanza dei tre imperi stessi tra di loro, è una minaccia per gli altri Stati, e specialmente pel Belgio, per la Turchia e per l' Italia. Le garanzie morali non hanno mai avuto valore davanti alla diplomazia; e l' hanno meno ora, che tutte le potenze hanno covato in seno la Massoneria, nemica dichiarata di ogni legge morale, che non sia la soddisfazione delle passioni umane. Dunque il disarmo rimarrà un pio desiderio....

Quand' anche i Governi fossero sicuri di non essere impensatamente aggrediti, devono essi provvedere anche alle condizioni interne, le quali ormai non si ponno mantenere tranquille di una tranquillità relativa, senza il sussidio di buon nerbo di truppe acquartierate a brevi distanze, e

---

55 Appendice del CITTADINO ITALIANO

LADY PAOLA

traduzione dal tedesco di ALDUS

XI.

— Ti trovi bene qui, Paola?

Costanza rivolgeva questa domanda almeno per la centesima volta a sua nipote, che, pallida, affranta, simile ad un' ombra, sedeva dinanzi alla finestra, fissi gli occhi nel giardinetto che le si stendeva dinanzi. La buona donna avea fatto il possibile perchè Paola potesse stare a suo agio nella casuccia, e spronava ad ogni istante l' operosità della vecchia fantesca. Ambedue sembrava che non avessero altro pensiero se non di accontentare la infelice afflitta. Quello stordimento, che sussegue di solito a certi terribili colpi, impedì a Paola di sentire tutto quanto v' era di penoso in una vita così mutata. Senza punto rimpiangere il lusso di Carlton-House ella quasi macchinalmente avea ripreso gli usi e le abitudini della sua gioventù, e l' unica cosa che desiderava con tutto l' ardore era la pace. Questa pace così bramata giunse il giorno in cui ella potè dire d' averla conseguita. La barriera, che a lungo s' era frapposta tra la religione e lei, cadde finalmente. L' anima inquieta, angustiata, che non avea potuto trovare la felicità nelle gioie e negli applausi del mondo, e neppure nell' affetto di un cuore che l' amava teneramente, avea scoperto ora il luogo di rifugio, ove la attendeva la vera tranquillità. La dolcezza del nuovo tesoro acquistato valea bene a mille doppi tutto ciò che avea perduto. Là nella povera casa di Costanza ella conobbe dove nelle sue amarezze avea da rifugiarsi; là compresse quale alleviamento provi il cuore trambasciato ricorrendo alla preghiera. Allorchè suo figlio si recò da lei potè vederla circondata da quella calma, che le avea tanto ardentemente desiderato, e che pur ella non avea mai conosciuta.

Enrico procurava di mostrarsi lieto, perchè sua madre non potesse scorgere quel fondo di cordoglio che non cessava dall' angustiarlo. Ma agli acuti occhi materni non isfuggì ciò che dovea soffrire quel cuore, allora così vicino ad Alice, e che pure da lei si sentiva separato così profondamente.

Un giorno che lady Anna sedeva presso di loro nel piccolo salotto, Paola propose a suo figlio di mutare luogo di dimora.

— Sì, disse egli addolorato, vogliam partircene di qua. Io abbisogno di moto, d' azione.

— Tu devi di nuovo rivolgerti all' arte, osservò lady Anna.

Egli scosse il capo.

— A qual fine? mormorò. Per chi avrei *io* a farmi un nome? Come potrei in un' anima così affievolita trovare l' energia e la potenza creatrice dell' artista?

Il dolore è fecondo di frutti per l' artista come per il poeta, disse lady Anna; non solo esso guida nel sentiero della perfezione, ma dà origine pur anche alle grandi idee. Perchè avresti del resto a rinunziare ad ogni speranza? Rodolfo pensa nobilmente, e ti ama assai; egli vuole soltanto lasciar tempo ad Alice di maturare a fondo i suoi sentimenti. Ma più tardi, figlio mio, chi sa?

Paola provò un tremito.

— Non faccia balenare ad Enrico una tale speranza, disse ella, giungendo supplichevolmente le mani. Sarebbe cosa crudele se questa poi dovesse andare d' un tratto distrutta. Io conosco la giovinetta a cui mio figlio avea consecrato il suo affetto. Ella è buona, ma non senza orgoglio; e nutre pregiudizi che la dissuadono da un simile matrimonio. Allorchè il tempo avrà lenito il suo cordoglio, ella si volgerà ad altre speranze, aprirà l' orecchio ad altri omaggi. Pur troppo, io disgraziata ho distrutto per sempre l' avvenire del mio povero figlio.

Lady Anna le prese la mano, e disse rivolgendosi ad Enrico con voce commossa:

— Tua madre ha forse ragione; ma quand' anche tu non avessi più a pensare ad Alice, non devi per questo lasciar estinguere la scintilla del genio che splende nella tua anima. Diventa un grande artista, non fosse altro per procurare a tua madre la più gran gioia che ella abbia provata.

Paola scoppiò in un singhiozzo. Enrico le diede un bacio pieno d' affetto; egli sentiva allora che nella sua anima il dolore avea tutt' altro che estinto il sentimento del grande e del bello.

XII.

Eran trascorsi altri due anni. I vicini di Carlton-House da lungo tempo non parlavano altro dei fatti straordinari, che aveano attratta tanto più vivamente la loro curiosità, perchè intorno ai particolari era stato conservato il più rigoroso secreto. Da lungo tempo si erano avvezzati a vedere l'antica dimora dei Wellesley disabitata. Una o due volte all'anno la signora del castello giungeva nel villaggio, vi facea celebrare una messa per i suoi cari passati all'altra vita, e dispensava larghe elemosine ai poveri. Ma ella non entrava nella casa ove si conservavano per lei tante crudeli memorie.

Lady Anna passava ogni anno qualche mese presso i d' Ethampes. Anche nella loro famiglia le abitudini antiche s' erano mutate. Alice, dopo molte lotte, avea trovata di nuovo una certa pace, ma non la sua prima giocondità. In casa non eran ricevuti che pochi amici.

L' inverno lady Anna viaggiava. Rodolfo o Costanza la accompagnavano a Nizza o a Mentone, e là trovavasi insieme con Enrico o con Paola. Una o due volte ella li avea seguiti anche a Roma, dove il giovane con instancabile diligenza attendeva a perfezionarsi nella sua arte. Separato, per così dire da ogni esterna relazione, col suo carattere entusiastico, atto a *sentire profondamente*, s' era tutto rivolto ad attingere in larga copia a quella fonte meravigliosa del bello. Paola, seguendo i consigli del padre Alfonso, s' era data con ogni fervore ad esercitare le opere caritatevoli. Per quella indole operosa non potea infatti esserci nulla di più salutare, e che meglio valesse a ridarle la serenità che avea sì poco conosciuta nella sua vita. Dopo aver curato tutta la settimana i poveri e gli ammalati, la domenica era lieta di poter passare il giorno con suo figlio. Visitavano insieme i capolavori e le meraviglie che ornano ad ogni passo la città eterna, si fermavano pieni di entusiasmo a contemplare le rovine dell'antica Roma, o infiammavano la loro fede dinanzi ai monumenti della Roma cristiana. Paola sentiva riaprirsi il cuore alla gioia, allorchè diceva a sè stessa che la vita di suo figlio poteva avere ancora una splendida pagina, allorchè osservava come l' arte valesse a destare nell' animo di lui l' amore per tutto quanto v' ha di più sublime. Ella stessa sentiva come rinnovarsi nell'atmosfera sana che la circondava, sentiva che un'altra vita era cominciata per lei, vita ben diversa da quella piena d'angustie e di dolori che avea condotto per tanti anni. Eppure era tanto l'affetto che provava per il suo Enrico, che si sentiva ben disposta a sacrificare tosto questa nuova felicità, che per lei era spuntata, pur di poter rendere contento il suo povero figlio.

(Continua.)

costretto ad ogni tratto a dar mano alla questura ed al comando dei R. Carabinieri per tener testa a scioperanti, a dimostranti o a veri briganti. Anche per questa parte il disarmo non è possibile.

LA PENISOLA IBERICA

L'unità della penisola iberica è oggi l'ideale dei liberali di Spagna e del Portogallo, ed una speranza dei liberali d'Italia. Il *Diritto*, prendendo occasione dalla voce che corre a Madrid di un prossimo convegno fra il re di Spagna e quel di Portogallo, si compiace di notare, che quantunque volte si sono incontrati i due sovrani, si è sempre parlato d'accordi politici, o di preparazione per la futura unione dei due Stati.

Passi, che abbiamo trattato di accordi politici, ma non concederemo mai l'assurdo che ai due sovrani, uno dei quali dovrebbe perdere la sua corona, quando l'Iberia formasse un solo Stato, abbia potuto essere materia dei loro colloqui la futura unità. E' possibile che questa unità sia desiderata dai radicali dei due paesi, possibile ancora, che questi radicali vagheggino la repubblica o federale o unitaria; ma non è possibile, che la grande maggioranza dei portoghesi, ai quali toccherebbe certo di perdere l'autonomia del loro paese, ricco di una storia da andarne superbo qualunque grande popolo, possa concepire idea così matta.

Si congratuli pure con se stesso il *Diritto* della spinta data dall'unità d'Italia a quella *della Germania*: si consoli pure nell'idea, che la unità italiana ha prodotti già buoni frutti sull'Ebro e sul Tago, ma lo preghiamo a non dimenticare il colosso dal piè di creta, immagine perfetta delle due unità già costituite.

Omaggio del "Fanfulla" al cardinale Sanfelice

Leggiamo nel *Fanfulla* del 14 corrente:

Il cardinale Sanfelice.....

— Mangiatelo, che è un prete!

Sì, mangiatelo, perchè è tal prete capace di fare come il pellicano che, secondo i vecchi naturalisti, si squarcia il petto per nutrire la propria nidiata.

Esaurita la sua borsa in pro dei poverelli di Napoli, il card. Sanfelice ha mandato ai colpiti del ciclone di Catania la propria croce arcivescovile.

Come vedete, se non si squarcia il petto, se lo spoglia d'ogni ornamento.

Vittorio Amedeo II, duca di Savoia, durante una carestia, non avendo altro, spezzò il collare d'oro dell'Annunziata e lo distribuì ai poverelli che lo attorniavano.

Il Cardinale Sanfelice merita nella storia della filantropia un posto vicino a Vittorio Amedeo II.

Nei tristi giorni di Casamicciola, imbattutosi nell'arcivescovo Sanfelice, a quei tempi non ancora cardinale, l'on. Genala lo salutò: Eminenza:

— Eminenza, no — rispose l'arcivescovo — ma semplicemente: Monsignore.

E Genala di ripicco:

— Non importa: il cardinalato questa volta glielo do io, e spero che il S. Padre non vorrà disdirmi.

Ora il Sanfelice ha raggiunto il sommo della gerarchia ecclesiastica di nomina papale. Con tutta la buona volontà, Leone XIII non potrebbe dargli di più di quello che gli ha dato.

Questo di più può darglielo la voce pubblica proclamandolo un sant'uomo.

AL VATICANO

Leggiamo nell'*Osservatore Romano* di ieri:

Apprendiamo un nuovo magnifico tratto della carità del Santo Padre.

Sua Santità ha inviato lire *diecimila* a Mons. Dusmet, Arcivescovo di Catania, per essere distribuite a favore dei danneggiati dal recente ciclone.

— Il Santo Padre ammetteva questa mattina S. E. il sig. Marchese de Molins, ambasciatore di Spagna, e la signora Marchesa sua consorte, ad assistere alla Messa che celebrava nella cappella segreta.

Sua Santità, durante l'Incruento Sacrificio, dispensava ad entrambi la santa Comunione.

LETTERE TORINESI

(Corrispondenza Particol. del *Citt. Ital.*)

La Capitale a Torino — Ministri che vanno, che vengono, che discorrono, che mangiano — Per l'agricoltura — La proroga dell'Esposizione — La venuta del Re — La Duchessa di Genova — La passeggiata di beneficenza.

TORINO, 16 ottobre.

La capitale è qui. Da una settimana continua la processione dei ministri, i quali vengono a visitare l'Esposizione e ad intrattenersi coi principali industriali del paese. La *Stefani* suda tre camicie al giorno a mandare per dispaccio i sunti dei discorsi ministeriali, dei quali ne abbiamo avuto fino tre in una giornata.

Partito Grimaldi è venuto Genala, ed ora anche costui se n'è andato. Venne il Magliani e se ne ripartirà stassera. Rimangono Depretis e Brin, ma domani mattina verrà Ferracciù, sabato di nuovo Grimaldi, e la settimana ventura verrà Ferrero e per la seconda volta Coppino.

Chi stesse per qualche ora alla stazione ferroviaria vedrebbe ad ogni giungere o partire di treno un gruppo d'autorità e d'amici piegar tanto d'arco di schiena e accogliere gli dei dell'olimpo ministeriale. Giacchè oltre i ministri vengono le loro mogli, i deputati e senatori influenti, i grandi impiegati dello Stato, talchè gli alberghi sono pieni di pezzi grossi e del loro seguito.

Questa sera il Comitato dell'Esposizione offre un pranzo ai ministri Brin e Magliani ed alle Autorità. Doveva intervenire anche il Depretis, ma per non lasciarsi cogliere a far discorsi o promesse, accusò un'indisposizione. Se l'aggiustino i colleghi della marina e delle finanze...

×

Ieri intanto la Deputazione provinciale col presidente deputato Boselli presentò un ordine del giorno all'on. Depretis, nel quale il Consiglio unanime chiede uno sgravio d'imposte all'agricoltura, cominciando dall'abolire i cosidetti decimi di guerra sull'imposta *fondiaria*.

Quest'ardita iniziativa sarà la scintilla di una consimile agitazione che scuoterà i Consigli provinciali e comunali del Regno.

Il ministro Depretis, a cui garbava poco il latino di quell'ordine del giorno, disse un monte di parole *ma promise* un'acca. Disse che ogni nuova abolizione d'imposte, perchè proficua e duratura, va sottoposta alle esigenze del bilancio dello Stato.

E con questo..... servitor vi resto.

×

Già conoscete la data a cui venne prorogata l'Esposizione: il 10 novembre sarà il giorno di chiusura. Il Comitato fu indotto a questo dalle istanze di espositori ed esercenti, i quali veggono affluire in questi giorni maggior numero di forestieri.

Si parla della venuta del Re e di tutta la reale famiglia, che passerebbe la solennità d'Ognissanti in Torino, nel palazzo degli avi, in seno alle care memorie e tradizioni della Casa di Savoia.

Certo al palazzo reale si attendono gli ordini di giorno in giorno, i quali sono ritardati dalle notizie non ancora buone della salute della Duchessa di Genova madre. Costei, colta da risipola nella sua villa di Stresa, comincia appena in questi giorni a migliorare, ma non può uscire pei rigori, assai precoci, della stagione.

×

La passeggiata di beneficenza fatta dalle Associazioni operaie a prò dei colerosi, fruttò più di ottomila lire in danaro e quasi il triplo in oggetti di valore, vestiari e alimenti.

Promossa dai democratici, fatta con pompa di musiche, di trombe e di divise garibaldine che indossavano parecchi del Comitato, fornì argomento di svago agli sfaccendati per due giorni.

Era la prima volta che Torino aveva una passeggiata di beneficenza, poichè qui la carità si era sempre fatta in altro modo. La novità dello spettacolo non nocque al risultato, e questo è meno male.

D. FABIO.

ITALIA

Palermo — L'accordo dei lamenti dell'agricoltura si va facendo completo. Mentre dalle Puglie giungono alti lagni per la apparizione delle mosche che vengono a *decimare* il raccolto delle ulive, su cui tante speranze erano state fondate, da Palermo viene un grido di disastro completo dell'agricoltura siciliana per la crisi agrumaria che si vede entrare in una fase cronica nella quale finirà per distruggere gli ingenti capitali investiti negli agrumeti. La è la concorrenza calabrese e spagnuola che si designa come causa del male, ma non si domandano dazi contro di essa: si vorrebbero invece studiare le condizioni dei vari mercati mondiali per trovar nuovi sbocchi alla produzione, perfezionando in pari tempo le pratiche *commerciali ora in uso*. A questo scopo fu costituito in questi dì apposito Comitato tra i principali proprietari.

Roma — Venne arrestato il fattore di una ricca famiglia di Carsoli, gravemente indiziato dell'assassinio dell'ing. Nizza. *L'amante venne scarcerata*; pare che un'altra donna sia stata il movente del delitto. Paiono compromesse in questo bruttissimo fatto parecchie altre famiglie.

ESTERO

Spagna

Nella cattolica Spagna tutte le provincie offrono frutti abbondanti del movimento religioso che vi si è sviluppato e che da molto tempo si vanno segnalando. Per non riuscire troppo prolissi spigoleremo nell'ampia messe qualcosa.

L'*Alcadia costitucional* (Municipio) di Santander, popolosa e fiorente città marittima della vecchia Castiglia, ha fatto avere a quel Vescovo questo rendiconto « dei bestemmiatori che furono puniti nel primo semestre dell'anno corrente. »

« In gennaio 37 uomini e 23 donne; in « febbraio 46 uomini e 11 donne; in marzo « 31 uomini e 9 donne; in aprile 32 uo« mini e 6 donne; in maggio 26 uomini « e 2 donne; in giugno 12 uomini e 1 « donna. »

Queste cifre sono eloquentissime nel dimostrare prima lo zelo dell'autorità civile di Santander nel reprimere l'osceno vizio della bestemmia; secondo la progressiva e rapida diminuzione dell'orrido vizio.

Su per giù accade la stessa cosa in molte altre città della Spagna.

Un altro fatto che si osserva nella Spagna e che ci pare assai degno di essere notato e proposto ad imitazione in altri paesi, dove è possibile fare altrettanto, è questo che si istituiscono colà Monti di Pietà con annesse Casse di Risparmio, previa autorizzazione del governo *sotto il patrocinio e la direzione dei Vescovi*.

Uno di questi Monti di Pietà e Casse di Risparmio fu *istituito* di questi giorni nella città di Segorbe.

— In Catalogna si moltiplicano anche nei piccoli paesi, in modo maraviglioso i « centri cattolici operai. »

Belgio

Il ministro dei lavori pubblici prepara una legge relativa alle grandi amministrazioni dello Stato (poste, ferrovie, ecc), onde ordinarne il servizio in modo, che gli impiegati almeno abbiano un parziale riposo festivo.

I giornali liberali si oppongono accanitamente ad ogni innovazione di questo genere, favorendo così le idee massoniche. Sempre così: il liberalismo serve ai disegni della framassoneria, la quale vantandosi istituzione umanitaria è la peggiore tiranna che abbiano i popoli.

Austria-Ungheria

L'imperatore fece fare dal professore Storck un magnifico candelabro per la Chiesa dell'*Anima* a Roma, in memoria del centenario della liberazione di Vienna nel 1683. Il candelabro è un lavoro d'arte, in bronzo dorato, con tre medaglioni portanti i ritratti del Papa, dell'imperatore Leopoldo e dell'imperatore Francesco Giuseppe.

— Si chiuse il processo contro gli ebrei Moiser Rotter, sua moglie ed un contadino detto Strochlinghi, accusati di aver dissanguata una giovinetta cristiana per compiere i nefandi riti ebraici. Tutti e tre furono condannati a morte. — Chi sa quanti di questi scellerati assassini sfuggono alla umana giustizia!

Francia

All'ottavo Congresso nazionale della federazione dei lavoratori socialisti di Francia che si tiene a Rennes, Allemanes ed altri pronunziarono discorsi radicalissimi.

Le sedute vengono sempre terminate al grido più volte freneticamente ripetuto di *Viva la rivoluzione sociale*.

DIARIO SACRO

Sabato 18 ottobre

S. Luca evangelista

Cose di Casa e Varietà

Preghiamo quei signori associati al CITTADINO ITALIANO ai quali è scaduto o sta per scadere l'abbonamento di voler rinnovarlo al più presto possibile.

Interessiamo poi vivamente tutti quei signori che hanno conti vecchi da saldare di mettersi in regola con questa amministrazione affine di non crearle imbarazzi

Incendio. La sera del 15 corrente si sviluppò un grave incendio nella casa di proprietà della signora Caterina Ellero in Rossina di Pordenone.

Accorsero sul luogo dell'infortunio le autorità di Pordenone, molta gente, una pompa del comune e quella dello stabilimento Wepfer, ma l'incendio avea già prese vaste proporzioni sicchè tutto il fabbricato andò distrutto e l'aiuto prestato non valse che ad isolarlo impedendo che avvenissero maggiori disgrazie.

Il danno si fa ascendere a circa 40 mila lire. Tutto però era assicurato presso le assicurazioni generali.

La causa è ritenuta accidentale.

Un cervo ucciso. Ieri a Martignacco nella braida del sig. Della Giusta fu ucciso uno stupendo cervo del peso di 2 quintali. Stamane venne portato a Udine, ed ora si fanno ricerche sulla provenienza dell'animale. Tanto rileviamo dall'odierna *Patria del Friuli*.

Sessioni straordinarie d'esami per abilitazione all'insegnamento. Maggiori larghezze di quelle annunziate per l'addietro sarebbero accordate. Secondo particolari dispacci il ministero della pubblica istruzione ha deciso che, incominciando da novembre 1884 fino a tutto il 1886 si tengano sessioni straordinarie per gli esami di abilitazione all'insegnamento nei licei, ginnasi, scuole tecniche e normali.

Potranno presentarsi tutti coloro che per legale abilitazione insegnarono per un biennio in iscuola pubblica, per un quadriennio in iscuola privata, le materie all'insegnamento delle quali aspirano.

I maestri elementari, che oltre alla patente abbiano un diploma di licenza della scuola magistrale ovvero tecnica, vi saranno ammessi.

Elenco dei Giurati pel servizio della Corte d'Assise del Circolo di Udine nella Sessione che avrà principio il 13 novembre 1884

Treu Edoardo di Moggio — Fabris Domenico di Pordenone — Venier G. Batt. di Mediis — Mazzolini Gio. Batt. di Maniago — Nussi dott. Antonio di Udine — Sostero Orazio di Vito d'Asio — De Portis nob. Marzio di Cividale — Taschetti Osvaldo di Valvasone — Sarcinelli Gio Batt. di Spilimbergo — Dianese Giuseppe di Spilimbergo — Ferrari dott. Pio-Vitterio di S. Giorgio Nogaro — Chiaruttini dott. Antonio di Udine — Zambano Pietro di Ragogna — Bonino Antonio di Sacile — Beltrame Gio. Batt. di Caminetto — Armandis Giacinto di Udine — Gasparini dott. Giovanni di Fontanafredda — Olivo Giuseppe di Udine — Jem Raimondo di Forgaria — Bonaldi Raffaele di Pontebba — Agosti Antonio di Zoppola — Favetta Antonio di Maloisio — Vintani Sebastiano di Gemona — Castelli Enrico di Udine — Pesamosca Ferdinando di Chiusaforte — Furlan Gio. Batt. di Vallenoncello — Pancino Giacomo di Varmo — Bortolozzi Luigi di Travesio — Ieronutti dott. Francesco di S. Vito — Ploner dott. Alessandro di Aviano.

Complementari.

Naldi Domenico di Rivignano — Gatti Antonio di Pordenone — Foghini Giuseppe di S. Giorgio di Nogaro — Celotti cav. dott. Fabio di Udine — Chiussi Giuseppe

di Tricesimo — Pertoldi Felice di Udine — Cassini dott. Francesco di Fanna — Biarasin Antonio Vito d'Asio — Silvestri Pietro di Pordenone — Zilli Giovanni di Udine.

Supplenti.

Lazzari Antonio — Plateo dott. Arnaldo-Pontini dott. Antonio — Malisani cav. dott. Giuseppe — Paroniti dott. Vincenzo — De Poli Gio. Batt. — Carnesi Luigi — Occeani Luigi — Nallino dott. Silvio — Marcialis dott. Luigi. Tutti di Udine.

Il raccolto delle uve è quasi completamente fallito in tutta Italia. Ecco quello che ne dice il bollettino del ministero d'agricoltura.

Liguria — L'uva continuò ad infracidire; si spera buon raccolto di castagne, ed i lavori per la semina autunnale procedono bene.

Piemonte — Il raccolto dell'uva fu scarso e la vendemmia procedette male anche per causa della pioggia.

Raccolto discreto di noci e di castagne, nonchè di riso e maiz.

Il terreno è in buone condizioni per le semine.

Lombardia — Anche in questa regione l'uva fu scarsa e di qualità scadente.

I rimanenti raccolti sono soddisfacenti.

Il terreno è in acconce condizioni per la semina del frumento.

Veneto — La vendemmia ha lasciato molto a desiderare; buono il raccolto del maiz e del riso, in alcuni luoghi si raccolse ancora buon fieno; generalmente si sta preparandosi per la semina ed in alcuni luoghi la segala è già nata.

Emilia — Il raccolto fu circa un terzo del normale; buoni i canapi ed il maiz; delle castagne si protestte scarso raccolto.

Dappertutto si stà preparando terreno per l'imminente semina del grano.

Marche ed Umbria — Le uve abbisognano di molto calore per maturare, ed in causa della pioggia il prodotto sarà cattivo oltre che essere scarso.

Discreto è il raccolto del maiz.

Si semina in buone condizioni.

Toscana — Il raccolto dell'uva sarà scarso, e in alcuni luoghi scarsissimo e di cattiva qualità. Bene i foraggi. Il castagno e l'ulivo fanno sperare buon raccolto. I lavori per le semine autunnali sono in massima parte ultimati.

Lazio — Anche nel Lazio l'uva lascia a desiderare, ma non come nelle regioni finora citate. Alcuni luoghi, però in ispecial modo Zagarolo, furono danneggiati oltremodo dalla grandine; si sta preparando il terreno per la semina.

Regione Meridionale Adriatica — Vendemmia scarsa o cattiva. Si desidera il bel tempo per finire i raccolti e per preparare il terreno per la imminente semina. Il temporale del 27 ha fatto danno in non pochi luoghi. Raccolta discreta di ulive. Gli agrumi promettono bene.

Regione Meridionale Mediterranea — Si desidera la pioggia specialmente verso Catanzaro e Reggio Calabria. Dovunque si lamenta che la vendemmia sia stata scarsa e l'uva di cattiva qualità. Le frutta in generale diedero buon prodotto.

Sicilia — La vendemmia pare che dia prodotto soddisfacente se si paragona alle altre regioni d'Italia. Gli ulivi lasciano a desiderare, in causa specialmente della grande scarsezza di pioggia.

Sardegna — Le uve sono scarse; a giorni incomincierà la vendemmia.

Riepilogo — La vendemmia in tutta Italia, meno che in Sicilia, ha dato prodotto scarso e cattivo. Nell'Italia superiore si raccoglie buon fieno, maiz o riso. Si dà mano alle semine autunnali. I temporali del 26 e 27 produssero danni nell'Italia centrale ed in parte della meridionale.

Un'antica industria italiana che pericola. Dai rapporti consolari francesi si rileva come quel governo sia stato avvertito che a Luton in Inghilterra la fabbricazione dei cappelli di paglia è spinta con tanta attività da gettarne sul mercato mezzo milione di dozzine all'anno, facendo con ciò una concorrenza terribile all'industria chinese e più specialmente a quella italiana.

Due terzi di tanta produzione vengono assorbiti dalla sola Australia o dalla Francia.

Il prezzo medio di codesti cappelli di paglia non fu nel passato anno che di un franco e 43 centesimi; e pure, mercè il lavoro di macchine perfezionatissime, gli operai maschi riescono a guadagnare da 45 a 55 franchi per settimana e le donne 25.

Luton è a 60 chilometri da Londra.

A noi non resta che competere col genere fino e colla mitezza della mano d'opera, ma badiamo che gli Stati Uniti, famosi per aver una mano d'opera carissima, sono stati i primi e finora sono ancora tali nell'applicare le macchine alla composizione delle treccie ed alla cucitura dei cappelli, e mercè queste macchine essi sono riusciti, quasi nuovi nell'agone, ad aver nel 1883 una esportazione in treccie e cappelli di 18 milioni di franchi, cioè quanto è più della media esportazione nostra che pur abbiamo fama antica di essere tra i forti in cotesta industria della paglia; per poco che gli altri camminino avanti qualche passo, l'industria nostra sarà morta.

La Germania nel 1880 elevando a 25 centesimi il dazio sui cappelli di paglia, fece che vi si svolsero discretamente le fabbriche nazionali del genere a buon mercato mediante l'impiego di legno di salice e di pioppo, che imita assai bene il giunco di Panama e riceve facilmente le tinture di ogni colore.

L'importanza attuale della Germania in questo articolo, che non arriva neppure a 600,000 franchi, è prova manifesta dello sviluppo della industria indigena.

Gli inglesi e le locuste. Gli inglesi non si aspettavano di trovare a Cipro nemici così numerosi. Non sono questi gli abitanti, ma bensì le avventizie locuste. La locusta è uno degli animali più prolifici, e de' più nocivi. Si è fatto conto che una sola coppia di locuste, in cinque anni, è rappresentata da 65,000 discendenti vivi della sua razza. Bella famiglia di certo e sopratutto *famiglia che mangia*. Non mangia però il patrimonio degli avi suoi, come i figli di famiglia fra gli uomini, ma bensì il bene degli altri. Tutto nell'isola andò distrutto. Il governo turco cercò di combattere il flagello, ed anzi si era nel 1870 riusciti a diminuire il numero dei nemici, ma appena gli si diede requie, crebbe più che mai. Gli inglesi allora entrarono in campo. Fin dal 1879 si raccolsero e si distrussero 40,000 chilogramma di uova di locuste, ma con ciò poco si ottenne. Nel 1883 le locuste erano più numerose che mai. Allora si cominciarono le operazioni metodiche. Quella parte dell'isola che era infestata, fu divisa in distretti ed in sezioni; ogni sezione fu posta sotto la sorveglianza di un ispettore responsabile. Non si fece solo la guerra alle uova, ma anche alle giovani locuste, e con delle reticelle si impediva che levassero il volo, e si prepararono lacci e fosse in cui cadevano a migliaia.

Per giudicare dell'estensione di quella campagna basterà dire che due mila operai furono occupati in quella bisogna e che le retine adoperate poste in continuità avrebbero formato una tela di 315 miglia di lunghezza. Quelli sforzi ed ingegni ebbero qualche buon successo. Si è calcolato che nel 1883 si distrussero 195,000 milioni di locuste. Pure l'opera non era compita perchè negli ultimi temp. se ne dovettero spegnere ancora 56,000 milioni.

Una piccola nota. Quanto più piccoli sono i viventi, tanto di regola generale, è più breve la lor vita, ma insieme più attiva la riproduzione. Or qual maraviglia che i piccolissimi viventi (qualunque sia il loro nome o la loro figura) che producono il cholera, una volta importati possano in brevissimo tempo propagarsi in estesissime regioni?

Non più ferro, vetro. Si sapeva che la fabbrica Siemens a Dresda è riescita a migliorare di tanto la fabbricazione del cristallo indurito colla tempera, da fare che esso possa vincere in compattezza e resistenza il ferro fuso. Questo vetro ha il vantaggio di resistere meglio alle vicende atmosferiche e di essere più leggero.

Ora raccontano i giornali che la fabbrica Siemens metterà quanto prima in commercio parapetti, cancellate, scale e condotte di gas e di acqua con cristallo temperato. Detto articolo costerebbe il 30 p. cento meno degli stessi prodotti in ferro fuso.

Capite! Siamo proprio curiosi di vedere i risultati pratici di questa scoperta da tanto tempo annunziata, ma che sinora non è uscita che dalle colonne dei giornali. Pare proprio che la cosa sia vera non solo, ma che i prodotti Siemens compariranno sui mercati al primi del prossimo novembre.

Anche a Venezia, non è molto tempo, s'era tentato di temperare il vetro — ma i risultati pratici mancarono affatto.

RIVISTA BIBLIOGRAFICA

Il disegnatore di ricami ottimo periodico di lavori femminili. L'ultimo numero contiene un alfabeto gotico per biancheria, un mazzetto di fiori per porta carta, una Rama da ventaglio, un angolo per canapeo ecc.

Abbonamento L. **10** — Dirigere vaglia alla *Litografia Casanova*, via Leprosetti, 5 — Bologna.

Il Giardinaggio. Giornale dei Floricoltori di diletto, esce in Torino (*Via Alfieri N. 7*) in elegantissima edizione elzeviriana illustrata, in 12 pagine a 2 colonne con numerose incisioni di *novità floreali, attrezzi pel giardinaggio, curiosità* ecc. ecc.

E' l'unico periodico di floricoltura popolare, indispensabile a coloro che si dilettano nella coltura dei fiori nei giardini, sulle finestre e negli appartamenti.

Raccomandato ai dilettanti ed alle signore.

Non costa che L. **3** all'anno

La scuola Cattolica periodico religioso scientifico-letterario. Esce in Milano una volta al mese in un fascicolo di 48 pagine.

Questo valoroso periodico è quasi un areopago nel quale si danno convegno le persone più rispettabili per grado, per talenti, per coltura letteraria e scientifica si del laicato cattolico come del ceto ecclesiastico.

Abbonamento per un anno nel Regno L. **12**; all'estero nei paesi dell'Unione postale L. **14**.

Monitore del Contenzioso; Periodico di Legislazione e Giurisprudenza in rapporto agl'interessi d'ordine religioso e sociale con *Supplemento* intitolato *Cronaca, legislativa* e *giurisprudenziale*. Bollettino speciale degli Atti Pontifici, legislativi e Governativi, compilato dall'illustre cav. avv. G. M. Grassi, Ufficiale per gli atti del Contenzioso cattolico italiano. Si pubblica in dispense mensili in 8° grande di 16 pagine e 32 colonne, e costa dal 1 gennaio al 31 dicembre L. **6**. Dirigere le domande al *sig. Avv. G. M. Grassi*, via Pandolfini, 4. Firenze.

Gazzetta del Contadino giornale popolare di Agricoltura pratica. Esce in Acqui il 10 e 15 d'ogni mese e costa L. **3** all'anno per l'Italia, lire **4** pei paesi dell'unione postale.

Pubblica articoli di Agricoltura, enologia, economia rurale, risicoltura, bachicoltura, orticoltura, giardinaggio, novità agrarie, invenzioni e scoperte ecc. ed è adorno di incisioni.

Leoniade Strenna popolare. E' un libretto interessantissimo di pag. 64 che in stampa nitida, arricchita del ritratto di Leone XIII, dà una abbastanza estesa biografia storica del Santo Padre. Il prezzo è di Cent. 20. Dirigersi alla Tipografia Editrice-Industriale in via S. Giacomo N. 13-14, Roma.

Il ricavato sarà consegnato all'E.mo Cardinale Vicario per inviarsi alle città colpite dal colera.

NOTIZIE DEL CHOLERA

Bollettino sanitario ufficiale

Dalla mezzanotte del 14 alla mezzanotte del 15

Provincia di Alessandria: 3 casi e 1 morto — *Provincia di Aquila*: 5 casi e 4 morti — *Provincia di Bergamo*: 2 casi e 3 morti — *Provincia di Bologna*: 1 caso 2 morti — *Provincia di Brescia*: 4 casi e 1 morto — *Provincia di Caserta*: 5 casi e 4 morti — *Provincia di Como*: 1 caso sospetto a Oggiono — *Provincia di Cremona*: 5 casi 2 morti — *Provincia di Cuneo*: 15 casi e 6 morti — *Provincia di Genova*: 12 casi e 4 morti — *Provincia di Milano*: 1 caso e 1 morto — *Provincia di Modena*: 4 casi e 5 morti — *Provincia di Napoli*: 98 casi e 40 morti — *Provincia di Novara*: 3 casi e 1 morto — *Provincia di Parma*: 3 casi — *Provincia di Pavia*: 1 caso e 5 morti — *Provincia di Pesaro*: 4 casi e 3 morti — *Provincia di Reggio d'Emilia*: 9 casi e 4 morti — *Provincia di Rovigo*: 4 casi e 2 morti.

Napoli 16 — Bollettino della stampa dalle 4 del 15 alle 4 del 16: casi 66 decessi 25.

Parigi 15 — Ieri a Tolone 1 decesso, a Orano 6, nei Pirenei Orientali nessuno.

TELEGRAMMI

Madrid 16 — La Conferenza di Berlino si terrà anche se l'Inghilterra non sarà rappresentata. E' probabile che le potenze continentali desidereranno di tenere un'altra conferenza a Parigi per le questioni d'Egitto. E' smentita la crisi nel gabinetto spagnuolo.

Parigi 16 — Dieci uffici della Camera elessero i commissari pel progetto sui diritti doganali del bestiame. Tre sono contrari al progetto, quattro lo accettano, ma opinano doversi pure stabilire diritti sui grani esteri, uno accetta il diritto sul bestiame e respinge quello sui grani, due respingono e vorrebbero il diritto sui grani. Un ufficio aggiornò l'elezione a lunedì.

La Camera ha approvati progetti locali e le proposte relative ai contratti a termine, Delafosse e Duval domandano d'interpellare sulla China e sul Tonchino. La interpellanza si discuterà in occasione dei crediti. La seduta è sciolta,

Paolo Lacroix, bibliofilo, è morto.

La Commissione del bilancio udì Ferry dichiarante che ulteriori riduzioni, specialmente alla guerra e marina sono impossibili, e sostenne le proposte di Tirard. La Commissione però insistette nelle sue proposte, respingendo quelle di Tirard.

Bruxelles 16 — La Camera di consiglio decise di far luogo a procedere contro i firmatari del manifesto repubblicano.

Budapest 16 — Camera dei deputati. Discutendosi l'indirizzo in risposta al discorso del trono, Tisza dice che l'adesione della Russia all'alleanza non può non salutarsi nell'interesse della pace. Non possonsi apprezzare i rapporti fra l'Austria e Russia che sulla base dei rapporti fra Austria e Germania, consistenti nell'alleanza dei due imperi di fronte ai pericoli esterni. Il compito di questi imperi era dunque di mantenere i rapporti amichevoli con gli altri Stati, anche colla Russia, potenza così importante. Gli sforzi dell'Austria e della Germania per dare ai rapporti esistenti forma leale, rassicurante e ispirante piena fiducia incontrarono da parte dello Czar e del suo attuale governo, la maggiore arrendevolezza, così questi rapporti si rafforzarono del convegno di Sckierniovice.

NOTIZIE DI BORSA

17 ottobre 1884

Rend. it. 5 0[0 god. 1 luglio 1884	da L. 96.80	a L.	96.90
id. id. 1 genn. 1884	da L. 94.03	a L.	94.72
Rend. austr in carta	da F. 80.90	a L.	81.—
id in argento	da F. 82.—	a L	82.10
Fior. eff.	da L. 206.75	a L.	207.—
Banconote austr.	da L. 206.75	a L.	207.—

Carlo Moro *gerente responsabile*

LE INSERZIONI per l'italia e per l'estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO

(UDINE) — Via Gorghi N. 28 — (UDINE)

CALINO P. CESARE. — **Considerazioni famigliari e morali per tutto il tempo dell' anno.** L' opera intera divisa in 12 volumi di circa 300 pagine l' uno L. 18,—.

SAC. GIO. MARIA TELONI. **Un Segreto per utilizzare il lavoro e l' arte di sempre goder nel lavoro.** Due volumi in 8 l' uno di p. 240 e l' altro di pag. 260 con elegante copertina, che dovrebbero esser sparsi diffusamente fra il popolo e specialmente fra gli agricoltori ed operai, operaie ed artigiane essendo appunto per essi in particolar modo dedicati. I due volumi furono anche degnati di una speciale raccomandazione da S. E. Mons. Andrea Casasola Arcivescovo di Udine. — Per ciascun volume Cent. 60.

RELAZIONE STORICA DEL PELLEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA nell' ottobre del 1881. Prezzo L. 1,00. Per una commissione di 6 copie se ne pagano 5, cioè si avranno copie 6 spendendo soltanto L. 5,—.

LEONIS XIII — Carmina, II ediz. L. 10.

TRE INNI DI S. SANTITÀ LEONE XIII con versione italiana del prof. Geremia Brunelli. Elegantissimo volumetto in carattere diamante L. 1,—.

ORAZIONE LAUDATORIA DI MONS. JACOPO BARTOLOMEO TOMADINI per Mons. Pietro Bernardis, letta nel Duomo di Cividale del Friuli il 21 Febbraio 1883, con appendice e documenti Pontifici relativi alla musica sacra, e con somigliantissimo ritratto in litografia, accuratissimo lavoro del valente artista signor Milanopulo. L. 1

NUOVA RACCOLTA DI CASI CHE NON SONO CASI. Un volumetto di pag. 176 cent. 35. Chi acquista 12 copie avrà la tredicesima gratis.

LE CONGREGAZIONI RELIGIOSE ED I NOSTRI TEMPI per Nicolò Prodomo. Cent. 30.

IL B. ODORICO DA PORDENONE. Cenni storici. Elegante opuscolo con bel ritratto del prof. Milanopulo. Cent. 50.

CIRO DI VARMO-PERS. Memorie biografiche letterarie di Domenico Pancini. Bellissimo volumetto su buona carta con illustrazioni. L. 2.

IMPRESSIONI D' UNA GITA ALLA GROTTA D'ADELSBERG. Memorie di Domenico Pancini. Cent. 50.

CENNI STORICI SULL' ANTICO SANTUARIO DELLA MADONNA DEL MONTE sopra Cividale del Friuli, per Luigi-Pietro Costantini Miss. Ap. Cividalese, Cent. 30.

ATTI DEL MARTIRIO DI S. BONIFACIO volgarizzati dal greco ed annotati dal sac. Marco Belli Bacelliere in filosofia e lettere. C. 50.

ENCICLICA di S. S. Leone XIII sul matrimonio. Testo latino versione italiana. L. 0,35.

INDIRIZZO letto da S. Em. il Patriarca di Venezia, e discorso di Leone XIII in occasione del pellegrinaggio nazionale a Roma. Al cento L. 2.

PAROLE SULLA VITA DI D. G. BATTA GALLERIO Parr. di Vendoglio, lette in quella Chiesa parrocchiale il trigesimo della sua morte. Cent. 35

DISCORSO DI MONS. CAPPELLARI vescovo di Cirene ai pellegrini accorsi il 13 giugno 1882 al Santuario di Gemona. Cent. 5, L. 10 al cento.

LA VERITÀ CATTOLICA DI FRONTE AI MODERNI ERRORI del Can. Giovanni Roder, Decano della diocesi di Concordia, dedicata ai Comitati Parrocchiali. L. 2.

CENNI E PENSIERI SULLA LATTERIA SOCIALE D'ILLEGIO per P. G. B. Piemonte. Cent. 50.

L' ANIMA UMANA. Quattro curiose domande del P. Vincenzo De Paoli Thuille. Cent. 10.

L' INFERNO per Mons. De Segur. Un volumetto di pag. 200, cent. 35.

SALTERIO MARIANO di S. Bonaventura *dottore serafico*, Cardinale di S. Chiesa e vescovo di Albano. Versione libera di Biagio Canonico Fedrigo. Bellissimo volume su buona carta in bei caratteri. L. 2

MAZZOLINO di massime e ricordi offerto al popolo dal sac. G. M. T. Cent. 20.

APPELLO AL CLERO per la santificazione speciale del sesso maschile del P. B. Valny d. C. d. G. Traduzione dal francese di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Rota arcivescovo di Cartagine e Canonico Vaticano. Cent. 40.

LA CIVILTÀ CATTOLICA NEI TEMPI PRESENTI. Opera dedicata alla gioventù studiosa dal P. Vincenzo M. Gasdia. L. 3.

RISPOSTA CONFUTATIVA ALL' AUTOBIOGRAFIA DI ENRICO DI CAMPELLO per Arturo Sterni. L. 1,50.

IL MATRIMONIO CRISTIANO. Operetta morale-religiosa di Gian-Francesco Zulian prete veneziano. L. 1,50.

A CHI CREDE ED A CHI NON CREDE i miracoli (seconda edizione) Cent. 10. Per copie 100 L. 7.

STORIA BIBLICA ILLUSTRATA ossia la Storia sacra del vecchio e del nuovo testamento adorna di bellissime vignette, tradotta da D. Carlo Ignazio Franzioli ad uso delle scuole italiane; opera accolta con benevolenza da S. Santità Leone XIII e approvata da molti Arcivescovi e Vescovi. — Legata in cartone con dorso in tela L. 1,15, in tutta tela inglese con placca e taglio oro per Premi L. 2,50. Sconto a chi ne acquista in più di 12 copie.

LA VITA DI MARIA SANTISSIMA preposta in esempio alle giovinette da un sacerdote della Congregazione delle Missioni. Cent. 80.

COMPENDIO DELLA VITA DI S. ANTONIO DI PADOVA dell' Ordine dei Minori, con appendice di novene e della divozione dei martedì, per cura di un Sacerdote dello stesso Ordine. — Opuscoletto di pag. 64 cent. 10. Per 100 copie L. 9.

VITA DEL VEN. INNOCENZO DA CHIUSA, laico professo dei Minori Riformati scritta dal P. Anton-Maria da Vicenza L. 0,70.

VITA DI S. GIOVANNI GUALBERTO fondatore dei monaci eremitani di Vallombrosa, per M. Aniceto Ferrante. L. 1,40.

L' ITALIA AI PIEDI DI LEONE XIII PONTEFICE E RE. Cent. 50.

ANNUARIO ECCLESIASTICO della città ed arcidiocesi di Udine per l' anno 1882 (ultimo stampato) L. 1.

MESSALE ROMANO. Edizione Emiliana di Venezia con tutte le aggiunte, in legatura di lusso e comune.

MESSALI per messa da morto L. 4.

MASSIME ETERNE di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto di pag. 472 cent. 20; legato in carta marocchinata cent. 40; con placca in oro cent. 45; mezza pelle cent. 55; con busta cent. 65. con taglio in oro cent. 90; tutta pelle L. 150 e più.

FIORE DI DEVOTE PREGHIERE esercizio del cristiano, di circa pag. 300, stampato con bei tipi grandi a cent. 50; in carta marocchinata cent. 70; con busta cent. 75; mezza pelle cent. 85; con placca in oro L. 1; con taglio in oro L. 1.

LA DOTTRINA CRISTIANA di Mons. Casati ad uso della Diocesi di Udine, con aggiunto Catechismo di altre feste ecclesiastiche, ristampata con autorizzazione ecclesiastica dalla Tipografia del Patronato. Una copia cent. 50; sconto del 30 % a chi ne acquista almeno 20 copie.

APPENDICE PRATICA alla Dottrina cristiana. Cent. 25.

DOTTRINE CRISTIANE. Lis orazions — Il segno de Cros — Cognizion di Dio e il nestri fin — Ju doi misteris principai de nestre S. Fede — Lis virtus teologals — Il pecciat — Cent 30.

MANUALE degli ascritti al Culto perpetuo del Patriarca S. Giuseppe, Patrono della Chiesa universale opuscolo di pag. 144. Cent. 30.

PREGHIERE per le sette domeniche e per la novena di S. Giuseppe. Cent. 5.

ITE AD JOSEPH ricordo del mese di S. Giuseppe. Cent. 5.

NOVENA in apparecchio alla festa dell' Assunzione di Maria Santissima. Cent. 25.

NOVENA in preparazione alla festa dell' Immacolata Concezione di Maria S. S. Cent. 25.

NUOVO MESE DI MAGGIO con nuovi esempi. Un volumetto di pag. 240 legato alla bodoniana, cent. 50.

RICORDO DEL MESE MARIANO Cent. 3, al cento L. 2,50.

VISITE AL SS. SACRAMENTO ED A MARIA SS. per ciascun giorno del mese, composto da S. Alfonso M. De Liquori. Cent. 25.

UN FIORE AL CUORE. Ricordo del mese di Maria Cent. 7.

ANDIAMO AL PADRE. Inviti famigliari a ben recitare l' orazione del Pater noster, per il sac. L. Guanella. L. 0,50.

ANDIAMO AL MONTE DELLA FELICITÀ. Inviti a seguire Gesù sul monte delle beatitudini, per il sac. L. Guanella Cent. 20.

IL MESE SACRO AL SS. NOME DI GESÙ, meditazioni e pratiche proposte da P. M. D. Luigi Marigliano. Cent. 45.

REGOLE per la congregazione delle figlie del S. Cuore di Gesù. Cent. 5 cento L. 4.

IL SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ onorato da nove persone, coll' aggiunta della coroncina al medesimo Divin Cuore. Cent. 10

IL MESE DEL S. CUORE DI GESU tradotto dal francese in italiano sulla ventesima edizione da Fra F. L. dei Predicatori. L. 0,80.

ESERCIZI SPIRITUALI per le persone religiose, i quali possono essere opportuni anche per secolari. Opera di Mons. Trento. Cent. 20.

BREVE MODO di praticare il santo esercizio della Via Crucis, per il B. Leonardo da Porto Maurizio. Cent. 10.

METODO per recitare con frutto la corona dei sette dolori di Maria SS. Cent. 5

SALMI, ANTIFONE, inni e versicoli che occorrono nei vespri delle solennità e feste di tutto l' anno, coll' aggiunta del vespro dei morti ecc. L. 0,60.

MANUALE E REGOLA del terz' ordine secolare di S. Francesco d' Assisi secondo le recenti disposizioni di S. S. Leone XIII. Volumetto di pag. 240. L. 0,45.

Idem più piccolo, di pag. 64 cent. 15.

LITAINÆ MAJORES ET MINORES cum prec. et orazionibus dicendæ in processione in festa S. Marci Ev. et in feriis rogationum, adjunctis evangeliis aliquot precibus ad certas pestes ex consuetudine dicendes, nec non in benedictione equorum et animalium Cent. 30.

OFFICIO DELLA SETTIMANA SANTA e della ottava di pasqua secondo il rito del messale e del breviario romano, colla dichiarazione delle cerimonie e dei misteri; legato in mezza pelle L. 1,50.

Detto con traduzione Italiana di Mons. Martini L. 1 70

OFFICIUM HEBDOMADAE SANCTAE et octavae paschae, in tutta pelle edizione rosso e nero L. 350,

OFFICIA propria passionis D. M. Jesu Christi, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,50.

MEDITIAMO LA PASSIONE di Nostro Signore Gesù Cristo. Cent. 10.

DIVOTA MANIERA di visitare i santi sepolcri nel giovedì e venerdì santo con annesse indulgenze. Cent. 10.

AFFETTI davanti al S. S. Sacramento chiuso nel Sepolcro copie 100 L. 2.

VESPERI FESTIVI di tutto l' anno. In mezza pelle L. 1,15.

IL PICCOLO UFFIZIO DELLA BEATA VERGINE MARIA, tutta pelle ediz. rosso e nero L. 3,75.

Detto di gran lusso L. 5,50.

VADE MECUM sacerdotum continens preces ante et post Missam, modum providendi infirmos, nec non multas benedictionum formulas. In tutta tela ediz. rosso e nero L. 1,65.

LIBRI DI DEVOZIONE d' ogni prezzo e qualità. Da cent. 26 legati con dorso dorato, fino a L. 16.

MODO DI SERVIRE ALLA SS. MESSA ad uso dei fanciulli. Cent. 5.

FIAMME CELESTI, uscenti dalla fornace d' amore il Sacro Cuore di Gesù. Cent. 5

RICORDO DELLA I S. COMUNIONE elegante foglio in cromotipografia da potersi formare un quadretto, a Cent. 15 e 20 ogni copia. Sconto a chi ne acquista più dozzi

RICORDI per I Comunione d' ogni genere e prezzo.

OFFICIO DEI S. S. CIRILLO E METODIO edizione in carratteri elzeviri formato del Breviario ediz. Marietti e da potersi anche unire al Libello della Diocesi.

COMUNE SANCTORUM per messale: fogli 3; ediz. rosso e nero L. 0,75.

MESSA DEI S. S. CIRILLO E METODIO su carta di filo e stampa rosso e nero C. 10.

CARTE GLORIA in bellissimi caratteri elzeviri con vignette, stampate su buona carta Cent. 25

ORATIONES DIVERSE per messale C. 25

RICORDO PER LE SANTE MISSIONI librettino che serve a tener vivi i buoni propositi fatti durante le Sante Missioni Cent. 5. Per cento copie L. 3,50.

ORAZIONE A N. SIGNORA DEL S. CUORE, al cento L. 2.

SVEGLIARINO per la divota celebrazione della S. Messa e per la divota recita del S. Officio, in bei caratteri rossi e neri Cent. 5

PROMESSE di N. S. Gesù Cristo alla B. Margherita M. Alacoque per le persone divote del S. Cuore, elegantissima pagella e quattro faccie a due tirature rosso e nero al cento L 3, al mille L. 25.

OLEOGRAFIE, VIA CRUCIS ecc. di ogni formato, qualità e prezzo, delle migliori fabbriche nazionali ed estere.

RITRATTO DI S. ECC. MONS. ANDREA CASASOLA in litografia disegnato con perfetta somiglianza dal prof. Milanopulo L. 0,15. Con fondo e contorno L. 0,25.

TUTTI I MODULI PER LE FABBRICERIE, registro cassa, registro entrata, uscita ecc.

CERTIFICATI di cresima, al cento L. 0.80.

CORNICI DI CARTONE della rinomata fabbrica frat. Beinziger, imitazione bellissima delle cornici in legno antico. - Prezzo L. 2,40 la cornici dorate, compresa una bella oleografia — L. 1,80, cent. 60, 65 le cornici uso ebano — Ve ne sono di più piccole, chi servirebbero molto bene come regali di dottrina, al prezzo di L. 1,20 e 0,60 la dozzina

GRANDE DEPOSITO d' immagini di santi in oglio, in gelatina, a pizzo ecc.

QUADRETTI per immagini di santi, ritratti ecc., da cent. 35 la dozzina a cent. 50 l' uno

CROCETTE di osso con vedute dei principal santuari d' Italia, Cent. 20 l' una.

MEDAGLIE d' argento e di ottone; argentate o dorate da ogni prezzo.

CORONE da cent. 85 a L. 1,10 la dozzina.

MEDAGLIONI in gesso a cent. 35 l' uno.

CROCIFISSI di varia grandezza, qualità e prezzo.

LAPIS ALLUMINIU d' appendere alla catena dell' orologio — LAPIS di tutti i prezzi e d' ogni qualità — PENNE d' acciaio Perurya-Mitchel-Leonard-Marelli ecc. — PORTAPENNE semplici e ricchissimi in avorio, legno metallo ecc. — POGGIA-PENNE elegantissimi — INCHIOSTRO semplice e copiativo, nero, rosso violetto, bleu, carmin, delle migliori fabbriche nazionali ed estere — INCHIOSTRO DI CHINA — CALAMAI di ogni forma, d' ogni prezzo d' ogni gusto, d' ogni sorta; per tavolo e per tasca — PORTA-LIBRI per studenti in tela inglese — RIGHE e RIGHELLI in legno con filettatura metallica, nonchè con impressione della misura metrica — SQUADRETTI di legno comuni e fini — METRI da tasca, a mola — COMPASSI d' ogni prezzo — ALBUMS per disegno e per litografie — SOTTOMANI di tela lucida, con fiori, paesaggi, figure ecc. — GOMMA per lapis ed inchiostro — COLLA LIQUIDA per incollare a freddo — NOTES di tela, pelle ecc. — BIGLIETTI D' AUGURIO in isvariatissimo assortimento — CATENE di orologio di filo di Scozia negro, elegantissime e comodissime — NECESSAIRES contenenti tutto l' indispensabile per scrivere — SCATTOLE DI COLORI per bambini e finissime — COPIALETTERE — ETICHETTE gommate — CERALACCA fina per lettere, ed ordinaria per pacchi — CARTA commerciale comune e finissima — ENVELOPPES commerciali ed inglesi a prezzo mitissimo. — CARTA da lettere finissima in scattole — CARTA con fregi in rilievo, dorata, colorata a pizzo, per poesie sonetti ecc. — DECALCOMANIE, costruzione utile e dilettevole, passatempo pei bambini

UDINE — TIP. PATRONATO 1884.